

## CAVARZERE

www.lavocedirovigo.it  
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it  
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

Il campo base di Cona

**CONETTA** Deciso dal Pegolotte “per ragioni di igiene e sanità pubblica”  
**Profughi via dal campo di calcio**

CONETTA - “Per ovvie ragioni di igiene e sanità pubblica, è stato sospeso l'accesso a questo impianto sportivo a tutte le persone accolte nel campo base di Cona che sono in attesa di essere sottoposte ai previsti controlli sanitari e vaccinazioni”.

E' questo il testo dell'avviso affisso lunedì scorso per decisione della società Asd Pegolotte, ai muri degli spogliatoi dello stadio “Don Mario Zanin”

su richiesta dei genitori dei bambini.

Questi, infatti, hanno minacciato la società di ritirare i loro figli se i profughi avessero usato gli impianti, per paura di contagi.

La società sostiene di non aver avuto scelta. Due notti prima un ragazzo bengalese di 19 anni, ospitato a Conetta, era finito in ospedale per sospetta meningite. Una diagnosi che, nelle

ore successive, era stata precisata come encefalite virale non contagiosa. Adesso due giovani profughi, tesserati con il Pegolotte, non possono più giocare nella squadra.

E un'altra squadra, il Campo Cona (interamente formata da profughi), una ventina, che milita in un campionato amatoriale, non può più giocare in quello stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STORIA** La rocker senese ha postato sui social la foto del suo ritratto eseguito da Laura Palumbo

**Gianna Nannini: “Grazie Laura”**
*L'artista cavarzerana l'aveva dipinta prendendo spunto da un fotogramma di un'intervista*

Luca Crepaldi

CAVARZERE - “Solo un animo nobile come Laura P. poteva dare alla luce un'opera che con orgoglio arrederà la mia casa”.

E' arrivato come una inaspettata carezza il post su Facebook di Gianna Nannini, la rocker più grande d'Italia, dedicato a Laura Palumbo, artista cavarzerana che aveva impresso su tela una bellissima espressione della cantante toscana.

Laura è interior designer, è pittrice ed è pure cantante: un'artista a 360 gradi, insomma. “Sono un'interior designer freelance - racconta Laura - e lavoro maggiormente per il mercato estero. Parallelamente, da un po' di tempo, sto lavorando ad un progetto di design che ho chiamato ‘Romantiche metamorfosi’, mediante il quale studio e realizzo complementi d'arredo (pannelli decorativi e lampade), riportando a nuova vita materiali di scarto come vecchi tessuti, tubi, marmitte, vetri etc. In questo modo questi materiali, anche se perdendo il loro storico utilizzo, riacquistano valore”.

Ma questa è solo una delle tante passioni di Laura che, dopo essersi laureata all'Accademia di Belle Arti a Vene-



zia, aveva per qualche tempo abbandonato tele e pennelli. “Ho ripreso a dipingere da un paio d'anni - racconta - dopo tanto tempo in cui non trovavo ispirazione. Ora, sono in un periodo della mia vita piuttosto carico, in questo senso. Ritratti ne facevo in passato e tutti mi chiedevano, e si chiedevano, perché non riprendessi a farli. Così ho ricominciato partendo da un progetto pittorico dal titolo ‘Shining scars’, incentrato su una serie di ritratti per l'appunto, dove mi propongo di rappresentare varie artiste del passato, per lo più dimenticate, accomunate oltre che

dalla fama anche da una fragilità interiore”.

Da Clara Bow, artista del cinema muto statunitense, a Zelda Fitzgerald, scrittrice e moglie dello scrittore Franz Scott Fitzgerald, alla cantante blues Bessie Smith. Ma è dall'altra passione, la musica, e da una serie di coincidenze che hanno dell'incredibile, che il ritratto di Gianna Nannini è finito... a Gianna Nannini.

“Amo la musica, specialmente il rock. Peraltro da tredici anni ho una band con la quale posso dire con orgoglio di aver calcato palchi importanti - prosegue Laura - pro-

prio perché amo il rock la cantante che preferisco sulla scena italiana è la Nannini. Mentre navigavo su Youtube alla ricerca di vecchi video ed interviste, sono rimasta colpita da una espressione diversa dal solito, dolce e molto particolare. Così ho sentito l'esigenza di interpretarla. Una volta terminato il quadro mi sono detta ‘Perché non mandarglielo?’. Ma non sapevo come”.

E qui il destino, per chi ci crede, è corso in aiuto di Laura. “Era la fine di novembre. Stavo chiacchierando con la mia vicina di casa - ricorda dicendole di avere in progetto

un viaggio a Londra. In quel momento è arrivato suo fratello, pure lui diretto a Londra, ma per lavoro. Gli ho chiesto cosa facesse e mi ha risposto: ‘Ho appena iniziato a lavorare per il discografico di Gianna Nannini e devo partire per consegnargli un quadro’”.

“A quel punto gli ho raccontato del dipinto e lui si è proposto di portare a Londra anche il mio. Assieme al quadro ho allegato una lettera con la descrizione dell'opera - prosegue Laura - sapevo le sarebbe arrivato, ma mi chiedevo se le sarebbe piaciuto, e cercavo d'immaginare la reazione di

Interior designer e pittrice ha spedito il quadro alla cantante

A sinistra il post della pagina ufficiale di Gianna Nannini, qui accanto Laura Palumbo

Gianna Nannini. Poi, ieri mattina (giovedì ndr) mi è arrivata la sua foto col mio quadro, poche ore dopo infine ho visto i post su Facebook e Instagram, con tanto di dedica”. Insomma, un regalo inaspettato. “Sono rimasta sconvolta - conclude Laura - e felicissima: parlando un po' da artista, a volte si ha il bisogno di sapere che si ha talento e che ciò che si crea suscita emozioni nel prossimo così, leggere le sue parole mi ha dato la conferma che il quadro le è entrato nel cuore. Che altro dire... Grazie Gianna”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A TEATRO** Domani pomeriggio “Naturalmente zoppica un po'”  
**Stagione di prosa al “Serafin”**

CAVARZERE - Nuovo appuntamento con la stagione di prosa al teatro Tullio Serafin di Cavarzere che ospita nel pomeriggio di domani lo spettacolo “Naturalmente zoppica un po'”, spassosa trasposizione teatrale nata dalla magistrale penna di Alessandro Schwed, uno degli autori europei più poliedrici e apprezzati. Uno spettacolo che intreccia alla perfezione la comicità diretta alla Benigni con quella rarefatta di Woody Allen, in un soggetto totalmente nuovo e suggerito dalle esilaranti letture di Malamud,

uno dei più grandi scrittori statunitensi del Novecento. Un racconto semplice e coinvolgente che ha come protagonisti un sensale e un aspirante rabbino. Questo l'intreccio che fornisce il pretesto per un duello di furbizie e mercanteggiamenti che porteranno ognuno degli spettatori a essere associati ad una stima economica del proprio valore. Il pubblico sarà così chiamato a interrogarsi su chi muove i fili del destino, chi ha deciso la direzione di ogni giornata. Forse il caso, la fortuna, Dio o qualcun

altro ancora. Un'ora di vivace comicità per capire l'universo a suon di risate, sul palcoscenico ci saranno Riccardo Goretti, Andrea Kaemmerle e Agostina Cassini. Lo spettacolo va in scena al Teatro Serafin alle 17 di domani, i biglietti d'ingresso sono acquistabili da un'ora prima dello spettacolo al botteghino del teatro. Per info rivolgersi all'ufficio cultura di Cavarzere (0426/317190 ufficio.cultura@comune.cavarzere.ve.it).

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena dello spettacolo